

Autodichiarazione
Non soggetta ad autentica - esente da bollo

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Il _____ residente nel Comune di _____
Via _____ codice fiscale _____ nella qualità di _____
_____ della Ditta/Società _____ con sede
legale in _____ -codice fiscale _____ partita
IVA _____ iscrizione alla Camera di Commercio
di _____ n. _____ del _____

A conoscenza del disposto dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che testualmente recita:

Art.76 – norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità ad uso di atto falso.
2. La dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 (certificazione) 47 (notorietà) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, (impedimento temporaneo) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
3. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Ferma restando, a norma del disposto dell'art.75 dello stesso D.P.R. n.445\2000, nel caso di dichiarazione non veritiera, la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti e sotto la propria personale responsabilità:

D I C H I A R A

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostantive previste dall'art.38 comma 1 lett. a) b) c) d) e) f) g) h) l) m) m.- bis) m-ter) m-quater) del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. ed in particolare :

- 1): di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 2): di non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostantive previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575;
- 3): che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, né è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, **per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale**, né condanna con

sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(qualora ricorra l'ipotesi barrare e compilare il riquadro sottostante):

di avere riportato le seguenti condanne penali (indicare anche quelle per le quali ha beneficiato della non menzione): _____

4): di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990 n. 55;

5): di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

6): di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate , né di avere commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale ;

7): di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;

8) di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita;

9) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi, di cui all'art. 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006,n. 223, convertito, con le modificazioni della legge 4 agosto 2006 n. 248 , compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14, comma 1, del D. Lgs. n.81/08 e s.m.i; di non essere incorso, in qualità di vittima di uno dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, nell'omessa denuncia dei fatti all'Autorità Giudiziaria per i quali, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, è stata formulata richiesta di rinvio a giudizio;

10.): che nei propri confronti, negli ultimi 5 anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423,irrogate nei confronti di un proprio convivente;

11) dichiara che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

...../.....

IL DICHIARANTE

.....